

STEFANO RICCI *EXPLORER* APPRODA ALLE GALÁPAGOS

Stefano Ricci collabora con Charles Darwin Foundation per sostenere la ricerca e la preservazione delle tartarughe giganti delle Galápagos.

Gli scatti della Collezione P/E 2024 sono stati affidati al fotografo naturalistico di fama mondiale Mattias Klum (National Geographic Fellow).

“Luxor, Islanda e adesso Galápagos. STEFANO RICCI Explorer prosegue lungo la rotta tracciata dalla Natura”. Così recita il taccuino di viaggio di Filippo Ricci, Direttore Creativo del brand fiorentino di luxury lifestyle maschile. Galápagos, Las Islas Encantadas. Una nuova missione, per conoscere i confini del mondo, in una profonda immersione nell’autentica ecosostenibilità.

Filippo e Niccolò Ricci, insieme al team di Charles Darwin Foundation, hanno esplorato in questa ultima spedizione gli angoli più remoti del leggendario arcipelago. Da Las Grietas, Tortuga Bay, El Garrapatero, l’isola di Santa Fe, Isla Guy Fawkes Sur, fino a Punta Bowditch, Sierra Negra, Rancho El Chato, Los Gemelos e Galapagos Safari Camp – sempre sostenendo azioni di preservazione e seguendo, nella ricerca sul campo, le orme del grande naturalista Charles Darwin, che per primo esplorò le isole nel 1835, durante la spedizione sul brigantino HMS *Beagle*.

Nel corso della produzione, i modelli vestiti con i capi della Collezione Primavera/Estate 2024 sono entrati in contatto con la fauna e la flora endemiche delle Isole Galápagos, come leoni marini, iguane marine e di terra, granchi Sally Lightfoot, pellicani bruni, fregate magnifiche, sule piediazzurri, fringuelli di Darwin, squali, alberi di Scalesia e tartarughe giganti. Dopo aver visitato le più remote grotte di ghiaccio dell’Islanda, l’Uomo SR ha affrontato la sfida di realizzare uno shooting fotografico subacqueo presso l’Isola Guy Fawkes Sur, nuotando in mezzo alla vita marina.

Questo nuovo capitolo di STEFANO RICCI Explorer è stato realizzato sotto la attenta supervisione della Direzione di Galápagos National Park, nel rispetto assoluto dell’ecosistema fragile ed unico dell’arcipelago. Con questa visione, l’azienda fondata nel 1972 dal designer Stefano Ricci si pone in prima linea a supporto della ricerca portata avanti da Charles Darwin Foundation volta alla preservazione delle tartarughe giganti.

“Abbiamo visto lo scioglimento del ghiacciaio più grande d’Europa lo scorso autunno in Islanda. In questa nuova esperienza abbiamo potuto interagire con un paradiso naturale, immutato nella sua primordiale autenticità. L’evoluzione della specie è stato il nostro faro, la nostra ispirazione. Visitando questi luoghi, incontrando ricercatori ed esperti, si può iniziare a capire, in concreto, il significato intrinseco di sostenibilità. Siamo determinati a perseguire questa missione:

Explore the world to explore ourselves”.

Il progetto è stato realizzato con la supervisione di Terry D. Garcia (Ceo di Exploration Ventures, già Executive Vice President di National Geographic Society) e le immagini di Mattias Klum (explorer, fotografo, artista e National Geographic Fellow).

NOTE DI STILE

Abito specchio dell'anima, fulcro di emozioni e personalità. Fin dall'antichità e oggi più che mai. La moda diventa il racconto di sé, la lettera che descrive chi siamo.

Così nella collezione Primavera/Estate 2024 di Stefano Ricci questi archetipi appaiono come lampi di verità, nella tradizione del brand che ha sempre tenuto alta la bandiera dell'eccellenza, del vero "fatto" in Italia, nell'adesione al contemporaneo e alle esigenze dell'uomo moderno, esploratore di ogni confine geografico e sociale.

Sono i colori della Natura a farla da padroni, a dare il là ad una sinfonia di eleganza pura, leggera, duttile, per un uomo che viaggia nel mondo, conosce terre inesplorate. Per un guardaroba che prende il meglio dello stile e lo rilegge con gli stilemi del comfort. Nulla di eccessivo pur nell'esaltazione di un lusso autentico, fatto di materie sublimi, di tecniche moderne per regalare aspetti vissuti. Uno stile subito riconoscibile perché l'eccellenza sposa la manualità più alta.

Pezzo forte la giacca-sahariana, in suede morbido che pare stare in un pugno, nei colori delle foreste impenetrabili, dai neutri ai verdi corteccia, con le tasche e il collo "vissuti"; un capo indimenticabile, uscito dai ricordi. Memorie che si rincorrono aggiornandosi in tutta la collezione, che risente dell'ultima avventura alle Isole Galapagos, con la sensazione d'infinito, arcano, primitivo, autentico. Spicca il bianco della polo sotto la camicia di maglia finissima, chiusa dal prezioso bottone ottagonale a pressione.

E poi le felpe in cotone o lino e seta per il moderno esploratore, con il logo bisbigliato, nascosto nelle fodere couture. Colori che ricordano le acque delle paludi, le foreste di cactus, il carapace delle tartarughe giganti, il mare incantato delle isole equadoregne, il ruggine e il marrone delle pietre e delle scogliere, il blu SR che brilla come uno zaffiro, il lampo scuro del colore della lava, un rosa antico che ripensa petali di fiori dell'Eden e un cherry che regala pura gioia nell'indossare giacche più vicine al corpo, ultralight.

Tanta maglieria, ricercata nei punti e nei filati. Continua con disinvoltura e stile la magia della tuta, in lino e seta o seta e cotone, diventata insostituibile. Jeans raffinato, delavè, con dettagli chirurgici, e pantaloni cargo indossati con over shirt o spolverino in pelle abbinati con pantaloni in lana Super 150's. La giacca per lo spezzato è a 2 bottoni, il fondo dei pantaloni di 19 centimetri per una linea più giovanile o 20 per la forma classica. Il cocodrillo, protagonista, nei giubbotti in bianco ottico, può essere abbinato al poliestere per capi dall'aria moderna e pratica. Non manca il tessuto solaro, pieno di luce, per il completo con giacca sahariana a 4 bottoni da indossare anche al consiglio di amministrazione. Perché l'uomo Stefano Ricci sceglie nella collezione per trovare sempre il proprio stile. Complici alcuni trattamenti speciali come il lino lavato con l'aloe per camicie dalle linee più asciutte e scattanti.

Abiti blu per le occasioni eleganti, rigorosi, per un classico rivisitato ma sempre fascinoso. Per la sera tessuti al top dalla maestria delle tessitrici dell'*Antico Setificio Fiorentino*, con camicie da sogno dai polsi impreziositi da gemelli con brillanti incastonati, i dettagli dello stile inconfondibile della maison fiorentina.

SR Menswear Looks: **76**

SR Junior Looks: **15**

SR INTERIORS

Il designer fiorentino firma
la nuova suite

del Grand Hotel Principe di Piemonte (Viareggio)

Stefano Ricci ha il piacere di annunciare la realizzazione della nuova Suite Presidenziale del Grand Hotel Principe di Piemonte, Viareggio.

Al secondo piano dell'hotel, la Suite realizzata dal brand fiorentino di luxury lifestyle, si caratterizza per scelte che richiamano gli elementi identitari: superfici in legno di radica californiana che si contrappongono a marmi pregiati. Un elegante equilibrio che riflette l'immagine delle iconiche boutique presenti nelle capitali internazionali, declinato in un concept ispirato al mare e alla nautica.

Sviluppato in un'area di 140 mq, l'appartamento è composto da ingresso, due camere dal letto (la Master dotata di Spa), sala, sala da pranzo con cantinetta per i vini e tre bagni. La linea che collega gli ambienti è espressa da modanature scolpite sulle fasce dei pavimenti in marmo, che si collega idealmente alle piastrelle di marmo nei soffitti a cassettoni e sui portali di passaggio.

Elementi primari, oltre al soffitto, due dominanti specchiere ottagonali, collocate alle spalle dei divani SR Fortezza. Per le camere sono state scelte testiere alte 2,60 metri con capitonné in pelle. La sala da pranzo è caratterizzata dal tavolo ottagonale, base radica e top in cristallo. Nella camera Master, come detto, la Spa con sauna, legno nero e, al soffitto, una vetrata artistica retroilluminata. Le porte sono impreziosite da mosaici di cristallo colorato, con ricercata saldatura a piombo. La suite è impreziosita dalle tende dell'*Antico Setificio Fiorentino*, fondato nel 1786 e rilevato nel 2010 dal gruppo Stefano Ricci. Il disegno scelto attingendo all'archivio storico è in damasco 'Doria', con motivo decorativo della melagrana, simbolo di buon auspicio, prosperità e ricchezza nell'iconografia tradizionale. Ad esaltare le tende vi sono degli embrasse in seta, accuratamente ritorti e fatti a mano dagli artigiani del Setificio.

L'ispirazione è un tributo al mondo descritto da Francis Scott Fitzgerald nel 1925, ne il *Grande Gatsby* (nello stesso anno l'allora Hotel Select Principe di Viareggio veniva innalzato di due piani, prima di diventare Principe di Piemonte).

I dettagli della Suite sono stati selezionati dalla proposta SR HOME: elementi in porcellana (vasi e collezione animali) decorati con disegni esclusivi e finiture in oro e platino, bronzi raffiguranti teste d'aquila e una pantera.

I cristalli dell'angolo bar e della sala da pranzo sono incisi a mano, con motivo che richiama la decorazione in platino dei piatti. Per la camera ed il bagno la fornitura prevede lenzuola e spugne realizzate con cotone egiziani tessuti in Italia, esaltati dai ricami esclusivi della linea SR HOME.

NOTA ECONOMICA

“Registriamo un eccellente inizio del 2023, con una crescita del 45% nelle vendite rispetto al primo trimestre 2022 – dichiara Niccolò Ricci, CEO di Stefano Ricci S.p.A. – In una realtà geopolitica ed economica che rimane incerta, la nostra visione si conferma vocata all’innovazione e agli investimenti. In particolare, segnaliamo una forte ripresa del mercato cinese, raddoppiato rispetto allo scorso anno, oltre a risultati di grande respiro in Stati Uniti (+9%) ed Europa (+38%)”.

Dopo aver chiuso il 2022 sopra quota 150 milioni, la società fiorentina, leader nel luxury lifestyle maschile a livello globale, consolida la propria vocazione all’internazionalità con le nuove aperture di Madrid e di una terza boutique a Pechino, nel China Central Mall. Nel mese di giugno verrà aperta la prima boutique duty free all’interno dell’aeroporto di Changi a Singapore.

“Siamo orgogliosi di inaugurare la prima suite Stefano Ricci in un prestigioso hotel come il Principe di Piemonte di Viareggio. È il primo passo di un progetto che ci vedrà protagonisti a livello internazionale” conclude Niccolò Ricci.

About the Charles Darwin Foundation and its Research Station

Since its founding in 1959, the Charles Darwin Foundation, an international non-profit, has been working to address the most pressing threats and challenges facing the Galápagos Archipelago through breakthrough scientific research and conservation action, with a view to protect one of our planet's most important natural treasures. More than one hundred scientists, educators, researchers and support personnel participate in this effort every day, working in close partnership with the Galápagos National Park Directorate, and with the support of thousands of engaged volunteers from all over the world.

Over the years, the Charles Darwin Foundation has amassed an invaluable body of knowledge and data, including the largest Galápagos Natural History Collections in Ecuador with more than 135,000 specimens across four collections. Currently, more than 90% of the staff are Ecuadorian citizens, of which the large majority are Galápagos residents. The Charles Darwin Foundation is committed to the professional development of permanent Galapagos residents as future scientists, for the well-being of the islands and the nation in general.

For more information, please visit www.darwinfoundation.org/en